



Il Rapporto 1987 evidenzia un sensibile rallentamento della dinamica occupazionale nel settore pubblico in Piemonte, destinato ad accentuarsi — in assenza di modifiche legislative — in futuro.

Vengono anche fatte stime sul turn-over e sull'entità del lavoro temporaneo nella pubblica amministrazione locale.

L'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA PROFESSIONALE IN PIEMONTE E LE POLITICHE DI RECLUTAMENTO DELLE IMPRESE

PRIMA FASE

La ricerca ha avuto i seguenti obiettivi: — gettare luce sui cambiamenti nella struttura professionale delle imprese piemontesi, e sui requisiti di qualificazione richiesti;

- evidenziare gli effetti del turn-over su questi fabbisogni di professionalità;
- chiarire gli intrecci tra percorsi formativi, caratteristiche dell'occupazione e sentieri di mobilità, anche sociale, degli addetti.

Nel 1987 si è proceduto:

- ad un inquadramento approfondito del problema, dal punto di vista qualitativo, quantitativo e dei loro intrecci;
- ad analizzare le caratteristiche della domanda di lavoro delle imprese, assieme alle nuove esigenze provenienti dal lato della offerta, e al ruolo del sistema scolastico e formativo, giungendo ad individuare percorsi-tipo e quattro raggruppamenti professionali;
- ad analizzare in modo comparato la quasi totalità degli studi svolti in Piemonte e nelle singole province sul tema, cercando di evidenziare una lettura compatibile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE FEMMINILE

PRIMA FASE

La prima fase del lavoro ha avuto caratteristiche di ricerca bibliografica, di riflessione teorica e di prima ricognizione-raccolta del materiale informativo.

I risultati ottenuti hanno consentito di produrre un rapporto articolato come segue:

- a) una ricollocazione ragionata dei termini reali nei quali il tema in oggetto viene a porsi negli anni '80, quando la tendenza dominante risulta l'espansione della partecipazione femminile al mercato del lavoro ed alla occupazione retribuita, della quale restano largamente da esplorare le condizioni permissive, le modalità di realizzazione e le conseguenze sul piano sociale ed economico;
- b) una proposta di lettura ed alcune ipotesi di ricerca che tendono ad individuare i principali nodi critici del processo in atto e cercano di portare al centro dell'attenzione il problema, insieme teorico e politico, della incongruenza tra le forme organizzative storicamente assunte dalla domanda di lavoro retribuito e le esigenze poste dalla rottura ormai generalizzata del modello d'offerta di lavoro che nell'ambito della famiglia è risultato conseguenza e condizione dell'affermarsi della domanda di tipo industriale;
- c) una prima verifica delle interpretazioni suggerite attraverso una articolata disamina critica della letteratura economica e sociologica che, a partire dagli anni '50, si è proposta di interpretare la peculiare collocazione della donna nell'ambito del mercato del lavoro. Dei principali studi al riguardo è stata effettuata una presentazione ragionata volta ad evidenziare i tratti salienti delle teorie, modelli ed ipotesi proposte. Si è quindi cercato di individuarne i limiti od inadeguatezze, insieme agli apporti positivi, sia rispetto alla chiave di lettura di tipo organizzativo che abbiamo voluto assumere, sia più in generale, rispetto alle caratteristiche odierne dei fenomeni presi ad oggetto.

AREE DI PENDOLARITÀ DELLA MANODOPERA

CONTINUAZIONE DELL'INDAGINE

L'attività di ricerca svolta nel 1987 si colloca nel quadro di uno studio pluriennale.

L'attività stessa si è articolata secondo le seguenti linee:

- una analisi critica, a fini propositivi, del lavoro svolto precedentemente, realizzatosi in un seminario di lavoro multidisciplinare, con il coinvolgimento di esperti del settore; la raccolta organizzata dei contributi di detti